



Affidi al servizio sociale, inserimenti in comunità, coinvolgimento autorità giudiziaria



	2008	2009	2010
Decreti Affidi servizio sociale	172	210	195
Inserimenti in comunità	49 (+15 madri)	33 (+12 madri)	30 (+9 madri)
Segnalazioni da/a Autorità Giudiziaria	63	87	72

Per crescere
c'è bisogno
di una mano.

Alcuni dati di servizio



	2008	2009	2010
Affido familiare	47	31	37
Adozione: Istruttorie Coppie	18 15	15 21	16 23
Adozioni Nazionali e Adozioni Internazionali			
Assistenza domiciliare educativa	35	40	46
Centri educativi pomeridiani post scuola	50	58	81
Progetti a sostegno alla genitorialità	44	46	77

Per crescere
c'è bisogno
di una mano.

con l'affido familiare puoi dare una mano anche tu.

Contributi economici

- Nel 2010 sono state assistite con contributi economici **quasi 9 famiglie su 1000** residenti (erano poco più di 6 su 1000 nel 2008)
- L'ammontare complessivo dei contributi erogati è stato di circa **945.000 euro** (il 36,7% in più rispetto al 2009)
- **è aumentato anche l'ammontare medio del contributo**, segnale della crescente difficoltà delle famiglie ad affrontare le spese
- **889 le famiglie** beneficiarie tra il 2009 e il 2010 del contributo erogato direttamente tramite **sconto sulla bolletta di Hera** (tariffa sociale)

...in generale nel 2010

- Crisi percepita attraverso le richieste delle famiglie
- Servizi più orientati a “reggere” il sistema e sempre più volti ad agire in situazioni di emergenza
- Aumento di famiglie problematiche ma anche maggiore incisione dei servizi nel rendere autonome le famiglie
- Più attenzione all’accompagnamento delle difficoltà quotidiane delle persone adulte assistite

Progetto individuale persone con disabilità ex art. 14, 328/2000

Il progetto individuale dovrà avere come base la persona nella sua globalità e unicità, con l'obiettivo di promuovere le sue competenze a partire dal suo contesto relazionale. Lavorare per progetti comporta una metodologia di lavoro che pone al centro dell'attenzione la persona, in questo modo gli obiettivi verranno definiti CON e PER quest'ultima. Per giungere a questo assume grande importanza la raccolta sistemica delle informazioni relative alla persona con disabilità, alla famiglia al/ai contesti frequentati ecc...

Gruppo sostegno per genitori di figli con disabilità

il progetto riconosce l'esigenza di dare supporto e creare uno spazio ad hoc per i familiari di bambini con disabilità in quanto genitori che hanno esigenze e problemi particolari e un continuo bisogno di confronto e consulenza attraverso la creazione di momenti di scambio reciproco di esperienze e di conoscenze alla presenza di esperti professionisti. Si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di queste famiglie, migliorare le relazioni intra e interfamigliari in famiglie con figli disabili, offrire consulenza e momenti di scambio di esperienze

Progetto baby sitter (sostenere i genitori nella ricerca di baby sitter)

E' un servizio offerto dallo Sportello Informafamiglie del Centro per le Famiglie del Comune di Cesena. E' stato pensato per agevolare l'incontro tra domanda e offerta fra chi ha bisogno di trovare qualcuno in grado di accudire il proprio bambino, secondo le proprie esigenze e persone che danno la propria disponibilità.

Il Centro per le Famiglie mette a disposizione delle famiglie che ne hanno la necessità di accedere ad un elenco in cui sono inseriti i nominativi delle persone che si offrono in qualità di baby-sitter. L'elenco fornisce informazioni sulla loro disponibilità di tempo, sul loro grado di esperienza nonché indirizzo telefonico e dati anagrafici.

Il servizio offre inoltre, alle persone che vogliono svolgere attività di baby-sitter la possibilità di essere inseriti in questo elenco.

Traghetto mediterraneo: mamme arabe con bimbi con educatore

L'idea nasce dalla richiesta di alcune mamme, di lingua araba, di uno spazio dove incontrarsi con altre mamme e con i loro bambini con l'obiettivo di avvicinare i loro figli alla valorizzazione della loro cultura di origine e di quella locale, attraverso il gioco e la socializzazione.

Il "Traghetto Mediterraneo" è pensato come un luogo delle mamme con i loro bambini, dove scambiare "esperienze di mamme" legate all'educazione, alla cura, al gioco, allo "star bene possibile" con i propri figli. Il traghetto mediterraneo è uno scambio di "sapere fare fra mamme" per i loro bambini (dal raccontarsi la maternità allo scambio di ricette, cucito, informatica, raccontare favole, cantare canzoni, giocare con loro, familiarizzare con la lingua araba e italiana).

Spazio “Il Piccolino” per mamme con bimbi 1-3 anni

L'idea nasce dalla richiesta di un gruppo di mamme che si incontravano al parco che, con l'arrivo della brutta stagione, si sono rivolte allo sportello del Centro per le Famiglie portando il bisogno-desiderio di continuare ad incontrarsi anche d'inverno, insieme ai loro figli in un luogo “caldo”, con l'obiettivo comune di socializzare, darsi una mano, passare un pomeriggio in compagnia.

"Il Piccolino" è uno spazio spazio e un tempo dedicato a incontri autogestiti da neo mamme con i loro bambini, offrendo la possibilità di esperienze di gioco e socializzazione per i bimbi, uno scambio e confronto fra genitori. Un laboratorio per pensare e realizzare, in collaborazione col Centro per le Famiglie, attività in comune con altri genitori (mamme e papà) per i loro bambini, come il momento delle favole, della musica, del movimento, dei colori ed altro ancora.

Sostegno alla resilienza familiare

Il sostegno genitoriale rappresenta uno dei fattori protettivi del benessere emotivo dei figli e dell'intera famiglia nell'aiutare i genitori a investire in modo adeguato i loro sforzi e le loro risorse nel percorso del figlio.

Sostenere la genitorialità, attivando la resilienza familiare, rientra in un progetto più ampio a cui i genitori sono invitati a partecipare per crescere umanamente, scoprendo le proprie risorse, imparando dai propri errori, tessendo un modello di comunicazione e relazione costruttivo col proprio partner, con la famiglia d'origine, con gli amici, i parenti, gli insegnanti e con tutto il sistema sociale prossimo alla famiglia.

Gruppi rivolti alle famiglie che hanno bambini allontanati

Se da una parte si cerca di migliorare gli strumenti diagnostici/prognostici per arrivare ad una lettura più approfondita della situazione del minore e dei suoi genitori, dall'altra parte si rende necessario sempre porsi come obiettivo il potenziamento delle risorse già esistenti all'interno dei nuclei familiari, creando occasioni di riflessioni tra i genitori inerenti il tema della genitorialità, attraverso il confronto in gruppo.

Il gruppo pensato per i genitori naturali ha i seguenti obiettivi:

la possibilità che ognuno di loro esca dall'immagine di inadeguatezza e incapacità creata dall'intervento di allontanamento;

l'allargamento delle reti di appartenenza di queste famiglie che potrebbero uscire dalla condizione di isolamento in cui spesso si trovano;

un miglioramento del rapporto con gli operatori del servizio in un'ottica di maggiore fiducia e collaborazione all'interno di una prospettiva evolutiva e non più statica;

E-state Attivi

In questi giorni i ragazzi di Cesena fra i 16 e i 18 anni stanno ricevendo per posta una cartolina colorata che, all'insegna dello slogan "eSTATE ATTIVI!", propone loro un modo diverso di trascorrere il periodo delle vacanze.

Mittente l'assessorato alle Politiche Giovanili, che vuole così promuovere fra i giovani cesenati l'esperienza dell'impegno civile volontario.

Offre ai ragazzi l'occasione di sperimentare un breve periodo di attività (2 settimane) presso alcuni servizi pubblici o attività di pubblica utilità svolte da realtà associative. Il ventaglio delle scelte è molto ampio e spazia dal settore sociale a quello ambientale, dall'educativo al culturale: si può assistere gli animatori nei centri estivi, oppure fare da guida ai turisti, o ancora supportare lo staff del Villa Silvia Rock Camp, e molto altro ancora.

In cambio della loro disponibilità, i partecipanti riceveranno un bonus per l'acquisto di libri o materiale di cancelleria da spendere nelle librerie di Cesena convenzionate".

Il Cerchio Magico

E' un percorso di attivazione di giovani tutor volontari finalizzato al sostegno e all'accompagnamento individuale di minori in difficoltà scolastica e delle loro famiglie. Il tutoring si svolge a domicilio. Il Cerchio Magico si pone l'obiettivo di contrastare l'insuccesso scolastico e supportare le famiglie con figli preadolescenti in difficoltà. Una volta che l'iniziativa viene presentata come "opportunità" dagli insegnanti ai propri studenti e alle famiglie (che aderiscono volontariamente), il tutor "entra" letteralmente in famiglia. Il progetto ha avuto inizio nell'anno scolastico 1999-2000 con il duplice intento di promuovere la partecipazione giovanile e dare una risposta al bisogno di supporto e accompagnamento a ragazzi con difficoltà scolastiche e alle loro famiglie.